



**CAMMINANDO TRA I SEGNI
DELLA FEDE POPOLARE
A CASNIGO (BG)**

CAPPELLE, SANTELLE E DIPINTI VOTIVI

Le opere di religiosità popolare, come le cappelle o tribuline e gli ex voto, sono da alcuni decenni etichettate dagli studiosi come espressioni di "arte minore". In realtà queste opere hanno un valore che va oltre l'ambito artistico e ben oltre la funzione principale delle stesse, che è quella religiosa: sono segno dei tempi e parte della storia locale, prima ancora che della storia dell'arte. La fede dei nostri avi, al pari dell'arte, era completamente immersa nel quotidiano, e di esso era costituita. E non è un caso che la loro disposizione sul territorio comunale sia capillare e ben presente soprattutto in quelli che, un tempo, erano i luoghi della fatica e del vivere quotidiano: le case, le stalle, le cascine, i crocevia, i sentieri. Le espressioni di fede qui presentate non esauriscono il numero delle oltre novanta cappelle, edicole, affreschi e pitture sacre presenti sul territorio comunale di Casnigo. Sono però fra le più interessanti e di facile visibilità, organizzate secondo un itinerario che parte a sud dal ponte sul fiume Serio ai confini con Fiorano e, attraversando gran parte del territorio di Casnigo, giunge a nord a ridosso di un altro ponte sul Serio, quello del Costone, in vista ormai dei confini con Ponte Nossa e l'alta Valle Seriana. Queste opere sono nodi di un'unica rete, di un unico tessuto fatto di cultura, lavoro e soprattutto fede; fede esemplare di chi ci ha preceduto e che circonda, ancora oggi, tutti noi.

Cappella del Ponte del Serio

Già esistente nel XVII secolo, sorge a ridosso del ponte sulla strada che dalla Valgandino conduce a Fiorano. Fu oggetto di particolare devozione da parte del sacerdote vertovese Francesco Zorzi, il quale provvide alle necessità della stessa, restaurandola, dotandola di mobili e suppellettili e, nel 1691, chiudendola con cancelli in ferro. Appartiene al Comune di Casnigo ed è sottoposta nello spirituale al locale arciprete. Chiusa da un cancello in ferro su stipiti in pietra ben lavorati è dedicata all'Addolorata e al suo interno vi è un altare in marmo, di epoca seicentesca. La Cappella è stata interamente risanata e restaurata dal locale Gruppo Alpini nel 2003-04, con collocazione sull'altare di un nuovo dipinto raffigurante il Compianto sul Cristo morto, realizzato dal Circolo Artistico Casnighese.





Santella del Ponte della Romna

L'edicola in muratura è posta sul parapetto di valle del "Put dé Mégnani" in località Ponte della Romna. Esso è uno dei ponti più antichi dell'intera Valle Seriana, di sicura epoca medievale posto sul tracciato della vecchia strada carrabile che portava a Casnigo e in Valgandino. All'interno della nicchia, chiusa da una grata in ferro, vi è un affresco del XVII-XVIII secolo, raffigurante una Pietà. La santella è stata interamente restaurata nel 2009 a cura del Gruppo Alpini col sostegno economico del Comune di Casnigo, proprietario della santella.

Cappella di Crusgia

Dedicata al Crocifisso e di proprietà comunale, è posta in località Crusgia, all'incrocio tra le vie XXIV Maggio, Paolo Bonandrini e Trieste. L'edicola attuale ha sostituito un'antica cappella, abbattuta nel 1982 a seguito di lavori di allargamento viario. La capelletta con struttura in muratura e tetto in legno a due falde, presenta un'apertura frontale ad arco completata da un cancello in ferro battuto raffigurante due mani alzate tra una selva di croci.

All'interno sono collocate due statue lignee dipinte raffiguranti il Crocifisso e Santa Maria Maddalena scolpite a Ortisei in Val Gardena e posate in occasione del rifacimento dell'edicola nel 1983.



Santella Scisci

La piccola edicola è posta in località Valle all'intersezione fra quattro strade ed è inserita nel muro di sostegno di una proprietà privata. È costituita da una nicchia in muratura con copertura a due falde e, sino a tempi recenti, presentava un affresco murale, molto degradato, raffigurante una Deposizione del Cristo. Nel 2005, infatti, la santella è stata recuperata dai proprietari nella parte muraria e presenta ora un dipinto a pittura acrilica raffigurante un Compianto sul Cristo morto opera del casnighese Virgilio Bettinaglio.

Santi di Làmbra

L'affresco, di buona fattura e comunemente chiamato dai casnighesi "e Sancc e' Làmbra", è posto sull'angolo della facciata della casa Beltrami, già proprietà della Misericordia, fra via Trento e via Trieste.

Raffigura una Pietà col Cristo morto affiancata dai due Santi protettori del paese: Giovanni Battista e Sebastiano. Per effetto delle intemperie e del dilavamento, essendo l'opera solo parzialmente protetta da un balcone in legno sovrastante, si è ridotta oggi alla sola parte superiore.

● Santella in Piazza Bonandrini

L'affresco, di epoca settecentesca, collocato in una nicchia sulla facciata di casa Franchina in Piazza dott. Bonandrini (Piazza Nöa). Rappresenta una Pietà coi Santi Sebastiano e Rocco. La nicchia, murata negli anni Sessanta del Novecento, è tornata alla luce nel 1997 in occasione di lavori che hanno interessato la facciata dell'edificio. L'affresco è stato restaurato nel 2010 per interessamento del Comune di Casnigo, nel contesto delle opere di riqualificazione della piazza.



● Cappella degli Alpini

È stata costruita nel 1985, per volontà del Gruppo A.N.A. di Casnigo, sulla strada che porta al santuario della Madonna d'Erba, su un terreno donato dalla signorina Vanna Perani, in memoria del padre, avvocato Erasmo Perani, ed inaugurata solennemente nel 1986 con la benedizione dell'Ordinario Militare Sua Ecc. Mons. Gaetano Bonicelli. Custodisce al suo interno due opere dello scultore Guidotti, mentre la cancellata riproduce in modo stilizzato le chiese della SS. Trinità, della Madonna d'Erba e dell'Arcipresbiterale. Sul piccolo campanile è collocata l'antica campana della chiesetta di Santa Maria, abbattuta negli anni '70 del Novecento.

● Santella di Scascé

La piccola santella sorge lungo la strada per Erba, nei pressi del "Fontani e Scascé" ed è stata costruita dal locale Gruppo Alpini nel 1991. Dedicata alla Beata Vergine d'Erba, raffigura il gruppo statuario della seconda apparizione. L'opera, in acrilico su pietra, è posta in una nicchia bordata da conci alla sommità del muro di contenimento posto a lato della fonte, ed è stata realizzata dall'artista casnighese Virgilio Bettinaglio nel 1992.

● Cappella d'Esteri

Questa cappelletta, detta "d'Esteri", dal nome della proprietaria del terreno, Perani Matilde Esterina (1876-1947), è stata edificata nei primi anni del Novecento sul sentiero che dalla SS. Trinità porta in Erba. Dedicata alla Madonna d'Erba, era dotata di un quadro raffigurante la

Prima Apparizione e completata da altri due quadri laterali raffiguranti San Giuseppe e San Celestino papa, forse in onore del marito Franchina Celestino. Ampliata nel 1936, portandola alle forme attuali, conobbe la decadenza con l'abbandono del sentiero, a seguito della costruzione della nuova strada per Erbia, e la conseguente asportazione del quadro della Madonna. È stata restaurata dal Gruppo Alpini di Casnigo nel 1995 che, a lavori ultimati, ha collocato una lapide a ricordo del cappellano militare don Gianni Spinoni e un nuovo dipinto con l'immagine della Madonna d'Erbia realizzato dal casnighese Giambattista Imberti.



● Cappella della Al dé Pòs

È una piccola cappella in muratura intonacata, dedicata all'Immacolata Concezione di Maria, con un altare in legno ornato, cancelli in ferro e portico sul davanti, sotto cui passa la vecchia strada che da Casnigo porta in Erbia. È citata per la prima volta in un documento comunale del 1844 col nome di "Tribulina di Val di Pòs", poiché era luogo di una pòsa, ossia di riposo per i contadini che trasportavano carichi di fieno e legna dalle zone delle Ségabòle e d'Erbia sino al paese. Al suo interno sono presenti nella semi volta a cupola un affresco settecentesco di buona fattura raffigurante il Padre Eterno fra nubi e cherubini e cinque moderne tele a tempera datate e firmate Matteo Camazzi 1963, effigianti a figura intera: al centro l'Immacolata Concezione; a sinistra San Giuseppe con Gesù fanciullo e Sant'Anna; a destra Sant'Eurosia e San Venanzio. La cappella, è stata più volte restaurata nel corso dell'800 e del '900. L'ultimo intervento generale di risanamento, con restauro dell'affresco e delle tele, è stato portato a compimento dal locale Gruppo Alpini nel 2006.



● Santella dell'Abiöl

Posta lungo l'antica mulattiera che da Erbia scende in paese, si trova una piccola edicola dedicata alla Madonna d'Erbia che ingloba la fonte detta "Fontani e l'Abiöl", restaurata nel 1989 nell'apparato murario sempre dal Gruppo Alpini di Casnigo, e con la realizzazione di un nuovo dipinto raffigurante la Vergine d'Erbia, opera in acrilico di Virgilio Bettinaglio.

● Cappella Lanza

La bella cappella, di proprietà della famiglia Lanza, è posta in località Macù, tra le vie Garibaldi e Padre Ignazio Imberti. Dedicata alla Madonna del Soccorso e a san Bernardino da Siena, fu costruita nel corso del Settecento, con linee architettoniche e un altare in muratura e stucco di gusto barocco. La cappella, chiusa da un cancello in ferro, un tempo era dotata di quadri, suppellettili sacre e Reliquie, andate disperse negli ultimi decenni. Nell'anno 2000, per volere della famiglia Lanza, la cappella è stata dotata di una nuova pala raffigurante la Madonna del Rosario coi Santi Caterina e Bernardino da Siena, opera di G. Battista Lanfranchi di Colzate.

● Santella della S. Casa di Loreto

La santella, di gusto settecentesco, è posta sulla facciata della casa d'angolo tra via Cadorna (Röa) e via Garibaldi (Pózzöe). La nicchia con affresco, raffigurante la traslazione della Santa Casa

di Loreto, è dotata di lesene affrescate e cornici culminanti con un arco a sesto ribassato ricco di modanature e decorato con motivi marmorei. L'affresco raffigura la Madonna seduta sulla Santa Casa posata sulle nuvole e sorretta da due angeli che la trasportano, mentre in basso sono raffigurati i Santi Giovanni Battista e Rocco. È stata restaurata dai proprietari nel 1993.

● Santella del Canéalèt

La santella, dedicata alla Madonna del Rosario, è sita in via Balilla (Òl Canéalèt) ed è inserita nel muro di sostegno di un orto. In muratura intonacata e tinteggiata, presenta una nicchia voltata a botte con fascia modanata esterna e copertura sormontata da una piccola croce in cemento. È stata restaurata nel 1998 su interessamento dei proprietari e degli abitanti della contrada Nusit. Nella nicchia sono presenti tre pitture murali in acrilico realizzate ex novo in occasione dei lavori di ripristino, in quanto gli affreschi precedenti, del medesimo soggetto, risultavano irrimediabilmente compromessi e non più recuperabili. Sulla parete di fondo vi è una Madonna del Rosario, sovrastante le anime penitenti; sulle pareti laterali sono raffigurati: a sinistra San Domenico e a destra Santa Caterina da Siena. Il restauro pittorico è stato compiuto da Virgilio Bettinaglio e Giambattista Imberti del Circolo Artistico Casnighese, i quali hanno ripreso per la figura della Madonna del Rosario un soggetto di Lorenzo Lotto, con l'intento di omaggiare il grande artista.



Cappella del Regù

La cappella si trova in località Serio, presso il Fonte del Dragone (Òl Règù), sorgente intermittente che sin dai tempi antichi ha destato la curiosità e l'interesse degli scienziati e degli scrittori di storia patria. Pare che la sorgente sia stata visitata personalmente da Leonardo da Vinci, in cerca di curiosità naturali, negli anni 1508-1509, durante il suo viaggio in val Seriana e descritta da parecchi autori tra il Cinquecento e l'Ottocento. La costruzione della cappella avvenne, grazie ad un lascito, datato 16 aprile 1629, lunedì di Pasqua. Dedicata all'Immacolata, aveva altare, quadro, pitture e lampada ed era protetta da cancello in legno. Molto cara ai Casnighesi, che si fermavano prima di cominciare la salita della Ripa Pì e alle operaie del Cotonificio di Serio, che qui consumavano il loro pasto durante la breve pausa di lavoro, conobbe la decadenza quando, in seguito a lavori di captazione della sorgente Dragone, si deviò la strada, accumulando al suo interno materiale di scarto.

Nel 1995, la sensibilità di alcuni privati cittadini, degli abitanti della frazione Serio e dell'Amministrazione Comunale, ha permesso di iniziare i lavori di restauro, di cui si è fatto carico il Gruppo Alpini di Casnigo.

La scelta d'intervento è stata condizionata, innanzitutto dal tipo di materiale con cui era costruita la chiesetta, povero e friabile. Per quanto possibile sono stati utilizzati materiali vecchi: il nuovo pavimento è stato realizzato con piastrelle in cotto fatte a mano, così come i mattoni che sorreggono l'altare formato da un'antica piastra rettangolare; il tutto è stato completato da un'artistica inferriata. Il dipinto che adorna la cappella è stato commissionato al Circolo Artistico di Casnigo che si è ispirato per la realizzazione ad un quadro di Guido Reni, soprattutto nella figura dell'Immacolata, tratta da un'immagine tradizionale ma inserita in un contesto moderno. L'opera realizzata, tra il 1995 e il 1996 con la tecnica dell'acrilico su intonaco secco, poggia su supporto di materiale plastico anti umidità ed è incorniciata da un profilo in ferro brunito.



● Cappella di Mele

La piccola cappella in muratura, dedicata alla Madonna del Rosario, è posta all'inizio del cosiddetto Prato Mele (Mél), sul lato sinistro della provinciale Bergamo-Clusone, nei pressi della centrale dell'omonimo Consorzio Idroelettrico. Già presente nel 1880, è costituita da un'edicola con apertura ad arco chiuso da inferriata e, in origine era dotata di un piccolo portico antistante. Devastata dagli effetti dell'umidità, si trovava in pessimo stato di conservazione, priva delle opere decorative, del manto superficiale di copertura e del portico, crollato a seguito di un incidente stradale. È stata restaurata dal Gruppo Alpini con la partecipazione economica del Comune di Casnigo e di privati nel 2011-2012. Gli esterni sono stati decorati da Loredana Plazzoli



Realizzato da: Simone Doneda, Natale Bonandini, Valerio Rota Nodari

Testi: Simone Doneda, Giovannanna Angeli, Fabio Ziloli

Fotografia: Erasmo Perani, Simone Doneda

Grafica: Erasmo Perani

Stampa: Radici due - Gandino (BG) - maggio 2012

Stampata dal Comune di Casnigo (BG)

mentre al suo interno è stato posto un dipinto ad olio raffigurante la Vergine del Rosario, opera di Ramona Rossi di Casnigo e Ivano Parolini di Gandino.

● Cappella di Prédal

Questa cappella, sorge sul provinciale Bergamo-Clusone, ortogonalmente alla strada, ed è dedicata alla Madonna d'Erba. Fu costruita nel 1880 per indicare ai pellegrini dell'alta Valle Seriana l'accesso al sentiero che portava al santuario d'Erba. La cappella in muratura intonacata e portico antistante con volta a vela, è dotata di una copertura a due falde in cemento con sporti laterali. L'apertura d'ingresso all'aula, ad arco a tutto sesto, è dotata di un'elegante chiusura in ferro battuto. La piccola aula priva di altare e con pareti a stondo, culmina con una semivolta a catino, mentre il portico ha una copertura a volta raffigurante un cielo stellato. L'aula risulta completamente affrescata: sul fondo sono raffigurati a figura intera e posti in una cornice i santi Giuseppe e Bernardino da Siena, sovrastati dall'immagine della Madonna d'Erba, mentre sulle pareti laterali sono raffigurati San Giovanni Battista e una Santa martire. Sul voltino vi è rappresentato lo Spirito Santo in forma di colomba. Dimenticata e rovinata dal tempo è stata oggetto di parziali lavori di restauro della copertura e delle murature nel 1990.



Comune di
Casnigo



A.N.A. Casnigo



photoclub
sormezza